



© Michele Apicella

E i regali cadevano dal cielo nell'isola di Mornington

«Eccolo, lo sento!» gridò il bambino più grande che dall'alba stava con il naso all'insù. «Anch'io lo sento», concordò il più piccolo. «Dove, dove?» chiesero gli altri. «Di là» indicò e tutti si girarono verso nord, dove il rombo del motore di un aereo diventava sempre più forte. Fra le nuvole apparve la sagoma di un grosso idrovolante da trasporto, dal cui ventre caddero alcune casse,

che poco dopo oscillavano appese a grossi paracadute. L'aereo della Qantas Empire Airways scomparve in direzione del mare, mentre il gruppo di bambini continuava a strillare e ad agitare le mani e altri ragazzi si univano a loro. Poi dall'Aboriginal

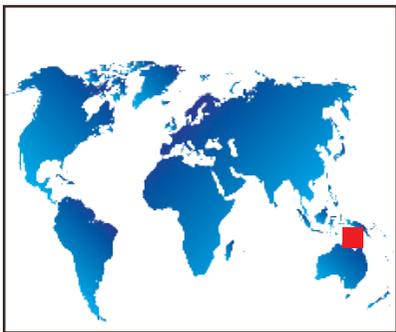
Mission Station uscì un camion. Alla guida il signor McCarthy urlò: «Ragazzi, rientrate, ci penso io a recuperare i regali venuti dal cielo». Nell'isola di Mornington, in Australia, è la mattina di Natale del 1946. Quattro mesi prima, il 4 settembre 1946 il quotidiano *The Sidney morning herald* aveva pubblicato



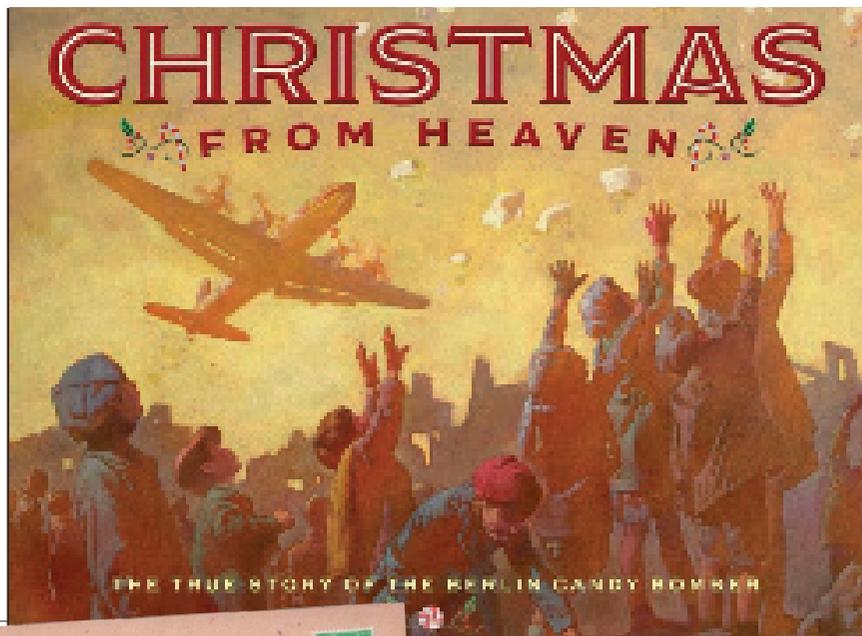
1 Etichetta del 1943 utilizzata dalla Qantas
 2-3 Busta indirizzata a Ernest Alfred Crome presso la stazione missionaria di Mornington: reca sul fronte l'annullo dell'ufficio postale di Sidney del 23 dicembre 1942 con la scritta Qantas Emire Airways Ltd, by flying boat, l'etichetta rossa Parachute mail to Mornington island e la firma del pilota dell'idrovolante VHABG Coriolanus, capitano W.H. Crowther.



Sul retro è stato apposto il timbro violetto Mornington Island, la firma del padre missionario R.E. Braunholz e la data manoscritta del 27 dicembre 1942



un trafiletto: «Posta paracadutata. Ogni Natale i bambini della missione e stazione aborigena dell'isola di Mornington guardano festosamente i loro regali arrivare dal cielo. L'isola di Mornington, nel golfo di Carpentaria, è l'unico territorio dell'Australia dove la posta viene paracadutata. Ci vivono due bianchi, i coniugi McCarthy, che gestiscono la missione. Mornington è talmente isolata che per le festività natalizie il governo del Commonwealth ha deciso di non dimenticare i suoi abitanti. Ormai da alcuni anni un aereo decolla dal continente per volare sopra l'isola e lanciare con i paracaduti non solo la posta indirizzata alla missione, ma anche giochi e regali per i cento e più ragazzi che sono ospitati». Mornington è l'isola maggiore delle ventidue che compongono l'arcipelago di Wellesley e fa parte dello stato federato australiano del Queensland. Attualmente conta una popolazione di poco più di mille residenti. Il capoluogo è Gununa che in lingua aborigena significa 'molte persone'. Oggi è dotata di tutti i comfort moderni e l'ufficio postale è funzionante, così come un piccolo aeroporto, ma negli anni Quaranta la popolazione era molto ridotta a seguito dei danni provocati da una serie di cicloni disastrosi. Molti aborigeni vi si trasferirono dalle isole vicine e fu allora che venne aperta una missione soprattutto per seguire e dare istruzione ai giovani di etnia Lardil. Per svolgere il servizio di posta catapultata, la Qantas utilizzava etichette specifiche da applicare sulle lettere e sui plichi che dovevano essere lanciati dal cielo.



È Natale anche a Berlino

Mornington non è l'unico caso di posta lanciata con il paracadute per assenza di piste di atterraggio o punti di ormeggio. Nel 1983 a Pitcairn fu paracadutato addirittura un grosso trattore. L'isola, abitata dai discendenti degli ammutinati del Bounty, non è dotata di aeroporto e nemmeno di facili attracchi. Durante i voli di ricognizione compiuti da parte di un C130 Hercules dell'aviazione neozelandese fu paracadutato anche un sacco postale 4. Il 31 maggio ci fu il lancio *monstre* con sei paracadute di enorme apertura che permisero al pesantissimo macchinario di scendere a terra senza danni.

I lanci più famosi sono però quelli del rifornimento di Berlino nel 1948 durante il blocco sovietico della città. Dal 26 giugno 1948 al 12 maggio 1949 un gigantesco ponte aereo trasportò rifornimenti e posta agli abitanti 5. All'inizio furono lanciate casse di uva passa – in tedesco *rosinen* – che dette ai bombardieri il soprannome di *rosinenbomber*. I berlinesi più anziani ricordano però ancora l'idea del pilota americano Gail Halvorsen, che convinse i suoi superiori a lanciare regali: migliaia di pacchetti di caramelle, ognuno appeso al proprio piccolo paracadute, allietarono il Natale di tanti bambini berlinesi che, come due anni prima i loro coetanei di Mornington, stavano con il naso all'insù in attesa dei regali che scendevano dal cielo.



Periodicamente le etichette cambiavano colore e alcune avevano l'indicazione dell'anno di utilizzo: quella usata nel 1943 era verde 1, rossa la precedente del 1942 2-3.



Fabio Vaccarezza, ingegnere, viaggia cercando storie e francobolli insoliti